FORMEZ PA

Centro servizi, assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento della P.A.

FORMEZPA
Protocollo N. RM-I-4568/17
Data di Protocollo 16/10/2017

Appunto per avv. Marilena De Vincentis
Dott. Diego Iudice
Dott. Rosario Maiorano
Dott. Salvatore Marras
Dott. Arturo Siniscalchi
Dott.ssa Valeria Spagnuolo
Dott. Sergio Talamo
Prof. Marco Villani

Si trasmette, per il seguito di competenza, la Convenzione tra la Regione Campania ed il Formez PA, firmata digitalmente il 6.10.2017, per la realizzazione di un progetto denominato "CAPIRE Campania. Competenze e Apprendimento Permanente In REgione Campania".

La Responsabile della
Segreteria del Commissario Straordinario
(Colomba Marcolini)

Convenzione POR CAMPANIA 2014-2020 – ASSE III - O.S. 13 – AZIONE 10.3.8

La Regione Campania (di seguito denominata "Regione") - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa Maria Antonietta D'URSO, Direttrice Generale *pro tempore* della DG 11 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016, domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 - NAPOLI,

e

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (di seguito denominato "FORMEZ PA"), - C.F. 80048080636 - con sede legale in Viale Marx, 15 - c.a.p. 00137 - ROMA, rappresentata dal Commissario Straordinario e Legale Rappresentante D.ssa Marta LEONORI nata a ROMA il 23/11/1977 domiciliata per la carica presso la sede legale.

PREMESSO che

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE, del 18 dicembre 2006, definisce le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;

- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, definisce le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n.92, recepita con Decreto I.M. (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) del 13 febbraio 2013;

- l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012, adotta i criteri di referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per apprendimento permanente (EQF) recepito con Decreto I.M. (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) del 13 febbraio 2013;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.223 del 27 giugno 2014 recante "Indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni in coerenza alle disposizioni europee e nazionali sul tema;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.808 del 23 dicembre 2015 recante "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi minimi e ulteriori

disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale Autofinanziata" approva, per livello EQF di riferimento, gli Standard formativi minimi;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.314 del 28 giugno 2016 recante "Riforma del Sistema della Formazione Professionale – Approvazione Dispositivo integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze. Recepimento Decreto I.M. (M.L.P.S. e M.I.U.R.) del 30 giugno 2015" implementa il Sistema regionale in coerenza al dettato del D.Lgs. 13/13 programmando risorse finanziarie a valere sul FSE 2014-2020 - Asse III – Ob. Specifico 13 – RA 10.3 – Azione 10.3.8 - per l'attivazione del programma *de quo*;

- al fine di dare esecuzione alla succitata D.G.R. 314/2016, Regione Campania intende avvalersi di FORMEZ PA, quale Organismo "*in house*", ai sensi dell'art.2, commi 2 e 3 del D.Lgs. 6/2010, utilizzando le risorse finanziarie come riprogrammate ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/07/2017 della UOD Gestione Finanziaria del PO FSE Campania – Codice 50-01-01 -, posta la coerenza delle azioni dettagliate in:

  - Proposta progettuale recepita con Nota acquisita al protocollo regionale con n.0388654 del 01/06/2017, ex **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Atto;

  - Documentazione attestante la Congruità economica della Proposta progettuale recepita con Nota acquisita al protocollo regionale con n.0388659 del 01/06/2017, ex **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente Atto.

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sancisce le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 recante approvazione di un Codice Europeo di Condotta sul Partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;

- la Decisione n. C(2015)5085/F1 della Commissione Europea del 20 luglio 2015 recante approvazione del Programma Operativo (di seguito PO) Campania FSE per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.388 del 2 settembre 2015 recante: "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del PO Campania FSE 2014/2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.446 del 6 ottobre 2015 recante l'istituzione del Comitato di Sorveglianza del PO Campania FSE 2014/2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.719 del 16 dicembre 2015 recante: "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", prende atto del documento approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.61 del 15 febbraio 2016 prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PO Campania FSE 2014/2020;

- il D.lgs 18 aprile 2016, n.50 recante "Codice degli appalti pubblici" individua le condizioni necessarie alla sottoscrizione di Accordi fra Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, gli artt.5 e 192 afferenti la verifica della sussistenza dei requisiti di dipendenza economica e funzionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 3 maggio 2016 istituisce i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed attribuisce la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" della DG 01 - Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.334 del 6 luglio 2016 approva il Sistema di Gestione e Controllo del PO Campania FSE 2014-2020, successivamente modificato con D.G.R. n.742/2016;

- il Decreto Dirigenziale n.148 del 30 dicembre 2016 della DG 01 adotta la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PO Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di I livello, ecc...);

- il D.Lgs n.196 del 30 giugno 2003 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- la Normativa nazionale in materia di Ammissibilità della Spesa.

CONSIDERATO che FORMEZ PA

- è Associazione riconosciuta e dotata di personalità giuridica partecipata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica in quota maggioritaria e da Organismi di natura pubblica;

- collabora con Regione Campania per la realizzazione di programmi di potenziamento della capacità amministrativa garantendo un importante contributo al processo di innovazione amministrativa, adeguamento delle strutture organizzative e implementazione del sistema delle competenze ai fini della ottimizzazione della gestione delle risorse cofinanziate;

- matura, con riferimento alla implementazione dei Sistemi di Certificazione delle competenze, significativa esperienza istituzionale sia su scala nazionale che di singole aree territoriali;

- ai sensi dell'art.2, comma 1 del D.Lgs del 25 gennaio 2010, n.6, opera a supporto diretto delle Amministrazioni associate per le finalità ricondotte alle attività di Formazione, Servizi e Assistenza Tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente Convenzione;
- con il sopra richiamato D.Lgs 6/2010, ai sensi dell'art.2, commi 2 e 3, svolge ogni altra attività attribuita mediante apposito Accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica o con altre Amministrazioni di cui all'art.1 del citato Decreto, tra le quali le Regioni e, i compiti affidati direttamente dalle Amministrazioni centrali e associate a FORMEZ PA, sono considerati attività istituzionali;
- eroga in prevalenza attività oggetto di stanziamenti previsti dalla Legge annuale sul Bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli Associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al FORMEZ PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;
- opera in coerenza alla nuova Missione istituzionale, così come individuata nella Seduta assembleare del 14 novembre 2014;
- è sottoposto al controllo dei propri Associati ed opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, nell'esercizio di tali prerogative, approvando: 1) il Piano Triennale delle attività ed i relativi Aggiornamenti annuali valutandone l'Attuazione Tecnico-Finanziaria; 2) il Regolamento di Organizzazione, Contabilità ed Amministrazione; 3) il Bilancio di previsione ed il Bilancio consuntivo;
- nell'ambito della propria Missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati attività progettuali alle condizioni da questi ultimi determinate coerentemente al Piano Triennale delle attività ed ai relativi aggiornamenti annuali;
- svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri Associati e può svolgere, ai sensi dell'art.5 dello Statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate dal D.lgs. 6/2010 e nello Statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 4%;
- amplia la Compagine associativa attraverso l'adesione di Regione Campania a mezzo della Deliberazione di G.R. n.6384 del 23 novembre 2001;
- è organismo "*in house*" al Dipartimento della Funzione Pubblica ed ai propri Associati, come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea per Regione Basilicata, Regione Siciliana, Regione Sardegna e Regione Lombardia, estendibile a Regione Campania che presenta le medesime condizioni e gli stessi rapporti nei confronti di FORMEZ PA, giusta Nota acquisita al protocollo regionale con n.0388669 del 01/06/2017;
- con nota del 13/04/2017, l'ANAC ha reso specifico parere in ordine alla natura giuridica di FORMEZ PA come Organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti associati;

- in tale quadro, la stessa Regione Campania intende avvalersi del supporto di FORMEZ PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n.6;
- è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo *in itinere* delle attività oggetto della presente Convenzione;
- che il FORMEZ PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite ed in constante rapporto con la DG 11;
- a seguito della richiesta prot. RM-U-0006051/17 del 13/04/2017, riceve formale autorizzazione alla stipula della Convenzione con Regione Campania per la realizzazione del Progetto "CAPIRE Campania – Competenze e Apprendimento Permanente in Regione Campania" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – Servizio per i Rapporti Istituzionali, la Programmazione e la Vigilanza – giusto prot. DFP n.0027066 P - del 09/05/2017, acquisita al protocollo regionale con n.0388664 del 01/06/2017.

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 - Valore della Premessa

La Premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

Art. 2 – Oggetto

La presente Convenzione si incardina, in attuazione degli Obiettivi previsti dal POR Campania FSE 2014-2020, nell'Asse III Obiettivo Specifico 13 *"Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)"* - Azione 10.3.8 - *"Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali"*, la presente Convenzione ha ad oggetto la definizione delle attività connesse al Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni nell'ambito della Riforma della Formazione Professionale in corso ex D.G.R. 223/2014, in coerenza agli indirizzi nazionali in tema di riconoscimento e correlabilità dei Titoli professionali ex Legge 28 giugno 2012, n.92 e successivo D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13, Atti conseguenti alla Risoluzione del Consiglio Europeo 2003/C 13/02 e successivi collegati.

In particolare, le Attività formalizzate con la presente Convenzione, della durata di trentasei (36) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente, è articolata in tre (3) Ambiti di Intervento, tesi al raggiungimento delle finalità di seguito riportate:

AMBITO A – Completamento Quadro normativo e regolamentare regionale inerente il Sistema di Individuazione/Validazione/Certificazione delle Competenze comunque acquisite (Dispositivo regionale SCRIVERE ex D.G.R. 314/2016), in coerenza agli Standard minimi previsti dal D.Lgs 13/13 e Decreto I.M. (M.L.P.S. - M.I.U.R.) del 30/06/2015;

AMBITO B – Definizione Standard formativi di dettaglio per le Qualificazioni del Repertorio regionale individuate come prioritarie e Supporto alla Manutenzione Ordinaria ed Evolutiva degli Standard professionali;

AMBITO C – Formazione dei Soggetti posti a presidio delle attività del Sistema di Individuazione/Validazione/Certificazione delle Competenze e riconoscimento dei Crediti formativi.

Le Parti contraenti si impegnano a superare eventuali imprevisti e difficoltà nel corso della realizzazione delle Attività oggetto della presente Convenzione, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli Interessi Pubblici e Collettivi.

Art. 3 – Modalità Operative

Per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, il FORMEZ PA ha inviato, ai fini della relativa sottoscrizione, la Proposta progettuale "CAPIRE Campania – Competenze e Apprendimento Permanente in Regione Campania" e relativa Documentazione attestante la Congruità economica della Proposta con indicazione dettagliata di quanto segue:

1. *Anagrafica di Progetto*
2. *Analisi di Contesto*
3. *Ambito di Intervento e relative Attività ivi rientranti*
4. *Organizzazione, Articolazione delle Attività e Obiettivi*
5. *Attività di Diffusione e Comunicazione*
6. *Gruppo di Lavoro*
7. *Attività di Direzione e Coordinamento*
8. *Sistema di Monitoraggio e Valutazione*
9. *Articolazione temporale e Crono-programma per Ambiti e Attività*
10. *Output di Progetto e Tempi di Rilascio*
11. *Indicatori di Realizzazione*
12. *Piano Finanziario e Budget Analitico*

FORMEZ PA si obbliga a dare esecuzione a quanto esplicitato nell'ambito dei dodici (12) punti sopra indicati in sede di trasmissione – giusto prot. FORMEZ PA RM-U-0006054/17 del 13/04/2017.

Ai fini del presente atto, il FORMEZ PA ha individuato quale Responsabile di Convenzione la Dr.ssa Valeria SPAGNUOLO nata a Mercogliano (AV) l'11/06/1954 - Codice Fiscale SPGVLR54H51F141C e, quale Referente Unico di Progetto il Dr. Ciro PINELLI, nato a Napoli il 27/12/1966 - Codice Fiscale PNLCRI66T27F839K in ordine a tutti gli obiettivi connessi alle azioni di Progetto. Eventuali sostituzioni in corso di attuazione progettuale dovranno essere tempestivamente comunicate per le vie formali agli Uffici della DG 11 preposti.

La Regione approva la presente Convenzione tenuto conto delle finalità istituzionali delle Parti. A tal uopo, e con riferimento al controllo trasversale degli Ambiti A, B, C approvati, Regione Campania, attraverso gli Uffici della DG 11 preposti, si riserva di richiedere eventuali modifiche sulla base delle evoluzioni connesse al tema di cui al presente Atto.

Art. 4 – Gruppo di Lavoro

Ai fini della presente Convenzione, FORMEZ PA, nel conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione ad esperti di provata competenza, si atterrà ai principi di trasparenza, parità di trattamento e pari opportunità, sulla base della normativa vigente e delle regole procedurali adottate da FORMEZ PA.

Le competenze e l'esperienza dei componenti il Gruppo di Lavoro che realizzeranno le attività, devono essere adeguate e coerenti con le attività previste nel progetto esecutivo approvato.

Il Gruppo di Lavoro previsto per la realizzazione del progetto va specificato in sede di progetto esecutivo con indicazione analitica del profilo di competenza, livello di esperienza, impegni in gg/persona stimati e relativo costo medio per categorie di personale interno, costo a tariffa per personale esterno a giornata.

Qualora FORMEZ PA, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, deve informarne Regione Campania - DG11 comunicando i nominativi e le competenze del personale che intende proporre in sostituzione, individuato nel rispetto dei principi e delle modalità di selezione di cui al comma 1 del presente articolo. I nuovi componenti devono, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle dei soggetti sostituiti, da comprovare mediante la presentazione del relativo Curriculum Vitae.

Art. 5 - Obblighi delle Parti

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto le Parti, stabiliscono che:

a) Regione Campania si impegna a -

1. Svolgere Funzioni di Coordinamento, Raccordo e Controllo dell'Intervento finanziato

2. Rendere disponibili le Risorse Finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il POR Campania FSE 2014-2020, relativamente all'Asse III Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 Azione 10.3.8

3. Garantire la più ampia Diffusione delle Attività realizzate dal FORMEZ PA in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020

4. Mettere a disposizione di FORMEZ PA i Locali di Regione Campania per lo svolgimento delle Attività oggetto della presente Convenzione

5. Trasferire tutte le Informazioni necessarie per la realizzazione delle Linee di Intervento succitate agevolando il raccordo con le Istituzioni, gli Operatori e gli *Stakeholders* interessati

6. Monitorare l'avanzamento del Progetto anche attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni, gli Operatori e gli *Stakeholders* interessati

7. Valutare la corretta esecuzione delle Azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione

b) FORMEZ PA si impegna a -

1. Trasmettere l'elenco definitivo del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni di cui agli Ambiti di Progetto nonché le eventuali modifiche e/o integrazioni allo stesso

2. Assicurare la Realizzazione del Progetto nel rispetto della Normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione

3. Attestare la Regolarità delle Procedure di attuazione dell'Intervento monitorando *in itinere* il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente a Regione Campania – DG11 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del Progetto

4. Mantenere elevati standard di qualità e adottare le misure più idonee secondo lo stato della tecnologia per cautelarsi contro il rischio di distruzione, perdita o alterazione dei dati od illegittima intromissione od utilizzo dei dati da parte di terzi non autorizzati;

5. Attenersi ad una fedele esecuzione del Progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale

6. Rispettare i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2014-2020 e le disposizioni contenute nello Statuto di FORMEZ PA

7. Assicurare una Codificazione Contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e a rispettare gli Obblighi sulla Tracciabilità dei pagamenti ai sensi della Normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n.136 come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n.187/2010)

8. Garantire un Sistema di Contabilità Separata nel Conto di Tesoreria e/o un Sotto-Conto di Procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'Operazione oggetto della presente Convenzione

9. Rispettare la Normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ed in particolar modo delle disposizioni contenute nella Manualistica adottata dall'Autorità di Gestione relativamente al POR Campania FSE 2014-2020 vigente al momento della sottoscrizione della Convenzione

10. Adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e Disciplinari, Linee guida per i Beneficiari, relativi alle Modalità di Attuazione del POR Campania FSE 2014-2020

11. Rispettare gli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei Contratti di Prestazione d'Opera Professionale, ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale

12. Attestare le Spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare Copia Conforme all'Originale della Documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle Attività finanziate

13. Indicare su tutti i Documenti di Spesa i seguenti elementi: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto rilevante ai fini del Monitoraggio sul Sistema Informatico, CUP e Importo totale o parziale imputato all'Azione finanziata

14. Inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro Soggetto dallo stesso individuato, con periodicità bimestrale e con le modalità richieste dal medesimo, i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del POR Campania FSE 2014-2020

15. Istituire un Fascicolo di Progetto in linea con l'indice di Fascicolo allegato al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 contenente la Documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la Comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza

16. Rispettare gli Adempimenti in materia di Informazione e Pubblicità secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n.1303/2013

17. Conservare la Documentazione relativa al Progetto "CAPIRE Campania" in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013

18. Trasferire il Sorgente del Sistema Informativo implementato a Regione Campania – DG11 che ne diventa perciò proprietaria.

Art. 6 - Spese Ammissibili

Le tipologie di Spese Ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle Operazioni del Programma Operativo autorizzato, sono quelle previste e consentite dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n.1303/13, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle Procedure di

Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Le Spese sono Ammissibili, se sostenute da FORMEZ PA, pagate tra la data di stipula della presente Convenzione e la data di fine Progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti al "Piano Finanziario e Budget Analitico " di cui al paragrafo 12 della Proposta Progettuale "CAPIRE Campania – Competenze e Apprendimento Permanente in Regione Campania", pagg.30-31.

In particolare, le Spese riconosciute Ammissibili per la realizzazione del Progetto ammontano ad €.2.800.000,00 (Euro duemilioniottocentomila/00)), suddivise tra le seguenti Macrovoci di Spesa:

1. *Preparazione (incidenza 3,93%)*
2. *Realizzazione (incidenza 78,93%)*
3. *Diffusione risultati – Comunicazione (incidenza 0,71%)*
4. *Direzione, Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione (incidenza 7,86%)*
5. *Altri Costi Diretti (incidenza 1,07%)*
6. *Spese Generali Costi Indiretti (incidenza 7,50%)*

Le Spese che, in sede di Rendiconto Finale, risulteranno Non Ammissibili, saranno detratte dal Saldo e, se del caso, sarà chiesta la restituzione degli importi già erogati in Anticipazione.

Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, il FORMEZ PA dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal Progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di Progetto tra le diverse attività svolte. Qualsiasi modifica del Progetto, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione – DG 11 su espressa richiesta di FORMEZ PA da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di Progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute.

In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente *ratione temporis*, ex Allegato A al D.D. n.148 del 30/12/2016 (B.U.R.C. n.3 del 09/01/2017), quando la spesa è sostenuta da Organismo "*in house*" la rendicontazione avviene a "Costi Reali" (Macrovoci di Spesa da 1 a 5). Le Parti si danno reciprocamente atto che, con specifico riferimento a "*Spese Generali Costi Indiretti*" (Macrovoce di Spesa 6), si applica la modalità di semplificazione dei Costi, entro e non oltre il limite massimo percentuale del 7,50%.

Art. 7 - Erogazione del Finanziamento

Gli Interventi programmati – da erogarsi nel triennio 2017-2019 - sono finanziati con Risorse a valere sull'Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 13 – Azione 10.3.8 per un importo di €. 2.800.000,00 (euro duemilioniottocentomila/00).

Tanto premesso, la DG11 provvede a trasferire i Fondi previsti per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:

- una Prima Erogazione, sotto forma di Anticipazione, del 30% del Finanziamento complessivo, a seguito della stipula della presente Convenzione e, entro trenta (30) giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'Inizio delle Attività di Progetto previa trasmissione agli Uffici della DG11 la Richiesta di Anticipazione contenente, tra l'altro, l'IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso, corredata della seguente documentazione:

1. Documento contabile - Nota di Debito - redatto ai sensi della normativa vigente;
2. Cronoprogramma delle attività;

- tre Pagamenti Intermedi per Stato Avanzamento Lavori (di seguito S.A.L.) ciascuno pari al 20% del Finanziamento complessivo e da richiedersi entro il giorno venti (20) ad intervalli temporali di nove (9) mensilità. Il primo S.A.L. è da richiedersi trascorsi nove (9) mesi dalla stipula della presente Convenzione. La Richiesta di Pagamento da parte di FORMEZ PA – per singolo S.A.L. - è corredata della seguente Documentazione:

1. Attestazione di regolare esecuzione delle attività preventivate
2. Relazione Avanzamento Attività svolte con puntuale riferimento agli Output definiti
3. Riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art.4 alla presente, con specifica di eventuali variazioni intervenute
4. GANTT aggiornato
5. Copia della Documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture, note debito, pagamenti, ecc) attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% delle erogazioni precedentemente effettuate, validate da Verbale di Controllo di I Livello.

- il Saldo Definitivo - pari al 10% - a seguito di richiesta del Saldo finale comprendente Formale Comunicazione del Completamento delle Attività e della documentazione sopra indicata.

I S.A.L. ed il Saldo Definitivo sono erogati, entro sessanta (60) giorni dalla richiesta di erogazione da parte di FORMEZ PA, previa autorizzazione del Direttore Generale della DG 11 e presa in carico del Verbale di Controllo Amministrativo-Contabile emesso a seguito di Verbale di Controllo di I Livello, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.

In particolare, l'Ufficio preposto della DG 11, esamina:

1. la rispondenza della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al Servizio realizzato;

2. l'adeguatezza del Servizio realizzato, il livello di effettivo funzionamento, nonché la sua rispondenza ai requisiti fissati nel presente atto e nell'offerta tecnica.

Art. 8 – Decorrenza e Durata

La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, per trentasei (36) mesi, con possibilità di Proroghe previa disponibilità espressa delle Parti e che dovranno risultare da Atto scritto.

Ai sensi della L.R. n.1/2016, art.2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9 – Modifiche della Convenzione

La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel Contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi Appendice alla presente Convenzione.

Art. 10 – Monitoraggio

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, Regione Campania - DG 11 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente Convenzione e dal Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Art. 11 - Verifiche e Controlli

Il FORMEZ PA autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale Soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

Art. 12 - Pubblicità degli Interventi

Il FORMEZ PA è tenuto a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente Convenzione nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 e, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente Atto, ad osservare gli Obblighi previsti dai Regolamenti comunitari in materia di Informazione e Pubblicità degli Interventi cofinanziati, in particolare, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari, art.115 e dalla Normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.).

In particolare, il FORMEZ PA dovrà provvedere a:

1. Inserire, in modo evidente, il Logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, il proprio Logo, la dicitura "POR Campania FSE 2014-2020", C.U.P., in ogni Attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa

2. Promuovere e Sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle Politiche di Intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini campani coinvolti nella realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione

3. Valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai Fondi comunitari attraverso il cofinanziamento del Progetto oggetto del presente Atto

Art. 13 – Revoca del Finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora il FORMEZ PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati.
In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al FORMEZ PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Art. 14 – Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. - Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione della presente Convenzione, terranno conto degli Obblighi di Tracciabilità dei Flussi Finanziari di cui all'art.3 della Legge 13/08/2010 n.136 e ss.mm.ii..

Art. 15 - Soluzione delle Controversie

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, l'Amministrazione regionale e il FORMEZ PA dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.
Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 16 - Tutela della Privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle

disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 17 – Output e Collaudo

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal FORMEZ PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa. Con specifico riguardo al Sistema Informativo, FORMEZ PA si impegna a sviluppare un prodotto con caratteristiche funzionali di interoperabilità con i Sistemi in uso presso Regione Campania e compatibile con il DBQc nazionale, gestito da Inapp (ex Isfol), con riferimento alla possibilità di conferire a quest'ultimo tutti i dati necessari all'associazione e alla correlazione delle qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR.

Entro il termine per l'esecuzione del Servizio affidato, tenuto conto delle verifiche periodiche sulle attività svolte di cui all'art.7, è prevista una verifica finale avente quale Output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del Servizio e del corretto funzionamento del Sistema Informativo realizzato (Sorgente), con quanto disposto dal presente Atto. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di FORMEZ PA della comunicazione scritta relativa alla disponibilità al Collaudo stesso e sarà effettuata dal Direttore Generale della DG 11 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di FORMEZ PA, detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'Output opportunamente revisionato.

Art. 18 - Assicurazione contro gli Infortuni

FORMEZ PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente Convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 – Disposizioni conclusive

La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia.

per Regione Campania - Direzione Generale 11

per FORMEZ PA

REGIONE CAMPANIA
FORMEZ

POR FSE 2014-2020

Asse 3 – Obiettivo Specifico 13 – Azione 10.3.8

CAPIRE Campania

Competenze e Apprendimento Permanente In REgione Campania

Interventi per l'attuazione del sistema di certificazione delle competenze e per l'apprendimento permanente in Regione Campania

Proposta progettuale

Ottobre 2017

SOMMARIO

1. Anagrafica del Progetto 3

2. Analisi del contesto 3

3. Ambiti di intervento ed attività 6

4. Organizzazione, articolazione delle attività ed obiettivi 8

4.1 Preparazione 9

4.2 Realizzazione 9

5. Diffusione e Comunicazione 16

6. Gruppo di lavoro 17

7. Attività di direzione e coordinamento 20

8. Sistema di monitoraggio e valutazione del progetto 20

9. Articolazione temporale e cronoprogramma 20

10. Output di progetto e tempi di rilascio 22

11. Indicatori di realizzazione 29

12. Piano finanziario 30

1. Anagrafica del Progetto

Titolo	**CAPIRE Campania** Competenze e **A**pprendimento **P**ermanente **I**n **RE**gione **Campania**
Amministrazione Committente e Beneficiaria	**Regione Campania** DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili
Programma di Riferimento	**POR FSE 2014-2020 – Asse 3 –** Obiettivo specifico 13 Azione 10.3.8
Importo	**€ 2.800.000/00** (duemilioniottocentomila/00)
Durata	**36 mesi** dalla stipula della convenzione
Sede	Napoli
Responsabile della Convenzione	Valeria Spagnuolo
Responsabile di Progetto per FormezPA	Ciro Pinelli
Obiettivo Generale	Rispondere in modo integrato alle esigenze poste dalla nuova normativa nazionale in tema di Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali – nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualificazioni – e in tema di standard minimi per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in attuazione della DGR n. 314 del 28/06/2016.

2. Analisi del contesto

In coerenza con gli indirizzi fissati a livello europeo, la Legge 92/2012 stabiliva i criteri fondamentali per una effettiva valorizzazione degli apprendimenti delle persone – siano essi acquisiti attraverso percorsi formali, non-formali o informali – e poneva le basi di un sistema nazionale di certificazione delle competenze e di un Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualificazioni.

L'anno successivo, il D.Lgs. 13/13 ha rappresentato una autentica 'svolta epocale' in materia. Esso, partendo appunto dalle disposizioni della L. 92/2012, stabiliva i livelli essenziali di prestazione per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e istituiva il Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualificazioni. Il Repertorio Nazionale costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze ed è

costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali codificati a livello nazionale e/o regionale, che rispettino determinati requisiti minimi. Il D.Lgs.13/13, inoltre, poneva il preciso obiettivo di una progressiva standardizzazione dei vari repertori e – aspetto di particolare rilevanza in termini concreti – la necessità di approdare ad un meccanismo di correlazione delle qualificazioni professionali, al fine di assicurarne il riconoscimento su tutto il territorio nazionale e l'effettiva spendibilità.

Pur fissando principi di grande rilevanza e costruendo una cornice di riferimento solida e imprescindibile, il D.Lgs 13/13 non dettagliava la metodologia e le procedure in grado di far convergere verso un unico "contenitore" funzionale i diversi repertori regionali, preservando pienamente, nel contempo, la competenza regionale sulla formazione professionale, così come previsto dalla Carta Costituzionale.

A tal punto, sui pilastri della L. 92/2012 e del D.Lgs. 13/13, si innesta il lavoro del Gruppo Tecnico nazionale (costituito dalle Regioni, dal MLPS e dal MIUR, col supporto di Inapp (già Isfol) e Tecnostruttura), al quale viene dato mandato di mettere a punto soluzioni metodologiche e procedurali adeguate e dare ad essi concreta attuazione. Tali soluzioni sono state oggetto dell'Intesa Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, poi recepita attraverso il Decreto Interministeriale MLPS-MIUR del 30 giugno 2015. Questa norma definisce un "Quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013". Era l'ultimo tassello mancante, a livello di normativa nazionale, per consentire di dare inizio: a) all'effettiva costruzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Professionali, con l'obiettivo di una reale correlazione delle qualificazioni regionali; b) alla infrastrutturazione dei sistemi regionali di certificazione delle competenze, sulla scorta di standard minimi nazionali comuni.

Della implementazione del primo punto è stato incaricato lo stesso Gruppo Tecnico Nazionale di cui sopra. Spetta, invece, alle singole Regioni la definizione dei propri sistemi di certificazione regionali.

Il quadro normativo "integrato" sopra descritto consente l'assolvimento della condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento permanente" posta dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con riguardo alla improrogabile necessità della "esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze".

Così come stabilisce il Decreto del 30 giugno 2015, le Regioni stanno via via definendo i propri sistemi di certificazione e costruendo (alcune), ridefinendo o aggiornando (altre) i loro sistemi di repertoriazione (degli standard professionali, delle qualificazioni, delle attestazioni etc.).

Negli ultimi due anni, la Regione Campania ha attuato importanti passi in avanti nella direzione tracciata a livello nazionale. Infatti:

- con la DGR n. 223 del 27/06/2014, ha istituito il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;

- con la DGR 808 del 23/12/2015 ha definito un primo generale sistema regionale degli Standard formativi necessari a fornire gli elementi minimi generali per la progettazione dei percorsi formativi riferiti ai Titoli e Qualificazioni confluiti nel Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014;

- con la DGR n. 314 del 28/06/2016 ha adottato il dispositivo denominato SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione, Validazione e Riconoscimento delle Esperienze – volto al recepimento del Decreto 30 giugno 2015 e alla istituzione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, rimandando a successivi atti normativi la definizione nel dettaglio dei servizi.

Il quadro normativo disposto ha consentito una evoluzione consistente della normativa regionale, ma necessita urgentemente di essere completato, sperimentato e messo a regime. In particolare, sono impellenti:

1) la definizione di dettaglio del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (soggetti coinvolti e relative competenze, procedure e tempi, costi, sistema informativo, composizione e funzionamento delle Commissioni di certificazione, etc.) sulla scorta della DGR 314/16 (la quale recepisce i principi del Decreto 30 giugno 2015 e disegna il sistema regionale a grandi linee ma fa ampio uso del rinvio ad atti futuri);

2) la definizione di standard formativi di dettaglio per le qualificazioni costituenti il repertorio regionale. La DGR 808/2015 stabilisce, infatti, standard generali (e generici) in funzione del livello EQF delle qualificazioni, ma sottolinea come essi siano da adottare «nelle more della definizione di un sistema di standard dettagliato per singola qualificazione ed eventualmente per singola UF». La stessa DGR pone indicazioni metodologiche dettagliate per la costruzione di tali standard.

Il definitivo completamento del sistema e la sua implementazione comporteranno una vera e propria rivoluzione culturale e tecnica dei processi di progettazione ed erogazione della formazione professionale regionale e dei sistemi di valorizzazione e riconoscimento delle competenze comunque acquisite (cioè che siano acquisite in ambito, formale, non formale e informale, nell'accezione di cui alla L.92/2012, al D.Lgs 13/13 e al Decreto 30 giugno 2015).

Sul piano dello sviluppo del Quadro Nazionale delle qualificazioni, il lavoro del GT nazionale è ormai molto avanzato e in via di completamento. Il quadro si basa su una classificazione in 24 Settori Economico-Professionali, suddivisi in Aree di Attività (ADA), che consistono in aggregati di attività descrittivi dei processi di lavoro "reali". Alle ADA, che presentano anche meccanismi di referenziazione alle classificazioni Istat ATECO e CP2011 e a EQF (*European Qualification Framework*), si "agganciano" le qualificazioni regionali. Un sofisticato meccanismo di correlazione consente di far emergere le equivalenze tra di esse.

Parallelamente ai processi descritti, il Punto Nazionale di Coordinamento EQF (la struttura che si occupa di sostenere il processo di adesione e referenziazione del sistema italiano al quadro

EQF), che fa capo ad Inapp, sta curando – anche attraverso un confronto con soggetti di diversa natura, tra cui, ancora una volta, il MIUR e una rappresentanza delle Regioni – la definizione del *National Qualification Framework* (NQF), che consentirà di agganciare in modo completo e compiuto l'intero universo nazionale dei titoli e delle qualificazioni all'*European Qualification Framework* (di cui alla Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio). Già nel 2012 la Conferenza Stato-Regioni adottava il *"Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF"*. In esso però figuravano, e venivano "agganciati" ad EQF, i soli titoli dell'Istruzione. Il prossimo Rapporto, vista l'evoluzione nel frattempo intercorsa, di cui sopra si è detto, consentirà l'introduzione anche delle qualificazioni regionali.

Si stima che i mutamenti normativi sopra sintetizzati possano generare, in tempi ragionevoli, un impatto significativo sui meccanismi di certificazione e portabilità delle competenze. Essi funzioneranno da elementi catalizzatori di un cambiamento anche, e soprattutto, culturale nelle strategie e nelle politiche nel campo della formazione e del lavoro, con l'effetto di una maggiore aderenza alle realtà produttive dei territori e ai fabbisogni delle persone. Sono attese positive ricadute, in particolare, per quanto attiene: l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni, il potenziamento della spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo e, di conseguenza, l'ampliamento delle reali possibilità di mobilità professionale dei cittadini italiani nello spazio nazionale ed europeo.

Per ottenere tali risultati, tuttavia, risulta indispensabile il completamento dell'assetto normativo del sistema regionale di certificazione delle competenze, la sua sperimentazione e implementazione, la sua efficace governance, basata anche su meccanismi rapidi ed efficienti di manutenzione e aggiornamento dei sistemi di repertoriazione degli standard che ne costituiscono uno dei pilastri fondamentali.

3. Ambiti di intervento ed attività

Il Progetto è articolato secondo **3 Ambiti di intervento** con una forte azione di regia metodologica e coordinamento attuativo in considerazione delle strette interdipendenze fra gli ambiti stessi.

Gli Ambiti di intervento sono i seguenti:

AMBITO A – Completamento del quadro normativo e regolamentare regionale inerente il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze comunque acquisite (dispositivo regionale SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze, di cui alla DGR 314/2016), nel rispetto degli standard minimi previsti dal D.Lgs. 13/13 e dal Decreto 30/6/2015.

In tale ambito si intendono svolgere le seguenti attività:

- Realizzare una razionalizzazione del repertorio Regionale delle Qualificazioni, individuando, in una logica di priorità strategica, le qualificazioni che prioritariamente saranno oggetto di lavoro concernente lo sviluppo di standard formativi di dettaglio (attualmente la Regione dispone solamente di standard generici collegati al livello EQF);

- Analizzare la normativa regionale di settore allo scopo di fornire indicazioni per renderla coerente con la recente evoluzione della normativa nazionale e regionale (in particolare D.Lgs. 13/13; Decreto MLPS-MIUR 30 giugno 2015; DGR n. 314 del 28/06/2016);

- Condurre un'approfondita verifica degli eventuali impatti e dei potenziali collegamenti tra il sistema regionale di accreditamento per l'erogazione di attività formative riconosciute dalla Regione e il costituendo sistema di accreditamento per l'erogazione di servizi di individuazione/validazione delle competenze e riconoscimento crediti formativi.

- Definire in dettaglio il Sistema regionale integrato di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, attraverso gli opportuni atti normativi;

- Supportare la Regione nella definizione dell'organizzazione, delle procedure, delle linee guida e della relativa modulistica, ai fini della implementazione del sistema;

- Supportare la Regione in azioni di sperimentazioni di detto sistema;

- Realizzare, sulla scorta di una analisi di ampio respiro, un supporto alla stabilizzazione, messa in coerenza e integrazione strategica delle policy regionali in tema di formazione, anche finalizzata alla predisposizione di un Piano Regionale Triennale della Formazione.

- Realizzare una piattaforma informatica integrata **(su base unica di dati)** che consenta la gestione e la condivisione con diverse categorie di soggetti (soggetti istituzionali, cittadini, agenzie formative, etc.) dei sistemi di repertoriazione degli standard professionale e formativi. In sostanza, si tratterà di un sistema informativo che dovrà successivamente "dialogare" con i sistemi di gestione dei servizi di individuazione/validazione e certificazione delle competenze, attualmente in via di definizione, nonché con le procedure di valutazione di proposte formative, con il Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni (ATLANTE) gestito da Inapp, o da altro soggetto istituzionale, nonché per rilevare i fabbisogni formativi richiesti dal mercato del lavoro e per favorire il *match* tra domanda ed offerta di lavoro;

- Supportare l'individuazione di azioni finalizzate alla trasparenza ed alla massima informazione per il cittadino-utente in relazione al mercato della formazione autofinanziata.

AMBITO B – Definizione degli standard formativi di dettaglio per le qualificazioni del Repertorio regionale individuate come prioritarie e supporto alla manutenzione ordinaria ed evolutiva degli standard professionali.

In tale ambito si intendono svolgere le seguenti attività:

- Supportare la Regione nei processi di aggiornamento e manutenzione del sistema regionale degli standard professionali;
- Supportare la Regione nei processi di implementazione di nuove qualificazioni da introdurre nel Repertorio, in linea con gli sviluppi del Repertorio Nazionale e dei contenuti in esso conferiti da altre Regioni, al fine di allineare l'offerta formativa ai cambiamenti che intervengono nel mondo del lavoro o sulla base di proposte che provengono dal partenariato sociale considerate meritevoli di accoglimento.
- Realizzare gli standard formativi di dettaglio per le qualificazioni individuate secondo i criteri di cui al punto precedente, in conformità alle specifiche metodologiche approvate con DGR 808/2015.
- Rappresentare la Regione presso il Gruppo Tecnico nazionale (composto dalle Regioni, dal MLPS, con il supporto tecnico di Tecnostruttura e Inapp) competente per la costruzione del Quadro Nazionale delle qualificazioni professionali regionali, nell'ambito del Repertorio Nazionale delle qualificazioni (ex D.L. 13/13, art. 8). Provvedere alle attività di studio e produzione materiali funzionali a detti incontri.
- Supportare la regione in tutte le attività concernenti il collegamento, in termini contenutistici e informatici, tra Repertorio regionale delle qualificazioni e Quadro Nazionale/Repertorio Nazionale (upload dati regionali su DB nazionale; associazione competenze regionali→ attività delle ADA nazionali; operazioni di correlazione ed equivalenza tra qualificazioni omologhe di diverse Regioni, etc.).

AMBITO C – Formazione dei soggetti a presidio delle attività del sistema di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

In tale ambito si intende svolgere la seguente attività:

- Realizzare attività formative per alcune categorie di soggetti competenti per le attività di individuazione, validazione e certificazione, nel rispetto di quanto previsto dagli standard minimi nazionali (Decreto 30/06/2015, art. 7 e Allegato 8).

4. Organizzazione, articolazione delle attività ed obiettivi

Il Progetto sarà gestito attraverso un'attività di coordinamento caratterizzata da una forte azione di regia metodologica ed attuativa in considerazione delle strette interdipendenze fra i 3 Ambiti previsti.

Il coordinamento metodologico ed attuativo del Progetto sarà fondamentale e finalizzato a mantenere, fra la realizzazione delle attività degli Ambiti, le opportune relazioni funzionali e di propedeuticità secondo criteri di efficiente uso delle risorse ed efficace raggiungimento dei risultati istituzionali ed amministrativi ed a supportare l'effettivo trasferimento di metodi e

strumenti alla Amministrazione ed ai soggetti beneficiari, ai fini di una loro autonoma capacitazione.

L'attività di coordinamento metodologico ed attuativo sarà garantita da un gruppo ristretto Regione Campania – Formez PA, che si riunirà a cadenza almeno trimestrale sulla base di un piano operativo di dettaglio delle attività, per ciascuno dei tre Ambiti, secondo logiche di *Project Management*.

Le attività saranno esplicitate attraverso le Fasi di: Preparazione, Realizzazione, Diffusione e Comunicazione dei risultati, Monitoraggio e Valutazione, Direzione e Coordinamento del Progetto.

4.1 Preparazione

Per tale fase, si prevede di attuare le attività descritte di seguito:

- Condivisione del Progetto: le attività di condivisione e promozione potranno contare su un forte *committment* da parte del vertice politico e amministrativo della Regione Campania. Sarà cura del team di Formez PA ottimizzare tale opportunità e realizzare azioni di sensibilizzazione alle tematiche oggetto di intervento rivolte a tutto il personale destinatario dell'iniziativa.
- Analisi dei bisogni: l'Amministrazione regionale sarà coinvolta in una preliminare azione di audit al fine di rendere maggiormente coerente il progetto ai reali bisogni, identificare i ruoli e le funzioni da coinvolgere nelle diverse linee di attività e le modalità più efficaci per attuarle. Le azioni di condivisione e promozione, che saranno avviate fin dalle primissime fasi progettuali, saranno accompagnate da attività di "ascolto attivo", perché il progetto venga vissuto da tutti i destinatari come una opportunità effettiva di crescita individuale e collettiva.
- Pianificazione condivisa delle azioni: la pianificazione di ogni singolo intervento verrà effettuata con l'attiva partecipazione dei destinatari, attraverso la razionalizzazione delle modalità operative in atto, al fine di sviluppare le competenze individuali e migliorare i processi affrontando congiuntamente i punti critici per l'attuazione.

La fase di Preparazione inizierà a valle della stipula della Convenzione per terminare dopo circa 7 mesi e si sostanzierà con la produzione del documento di pianificazione operativa, la messa a punto di format, il reperimento di documenti utili per l'avvio delle attività, la costituzione dei gruppi di lavoro.

4.2 Realizzazione

Questa Fase si articola attraverso la realizzazione dei 3 Ambiti già richiamati, all'interno di ciascuno dei quali si prevedono obiettivi ed output specifici. L'obiettivo generale che la

realizzazione dei 3 Ambiti intende perseguire è quello di contribuire ad una revisione e messa a regime dell'intero sistema di formazione professionale regionale attraverso la revisione dei repertori, degli standard formativi, dei sistemi di valutazione e certificazione delle competenze, delle procedure per le prove per la verifica delle competenze.

AMBITO A – Completamento del quadro normativo e regolamentare regionale inerente il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze comunque acquisite (dispositivo regionale SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze, di cui alla DGR 314/2016), nel rispetto degli standard minimi previsti dal D.Lgs. 13/13 e dal Decreto 30/6/2015.

Obiettivi

Completare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e del riconoscimento dei crediti, in termini normativi e organizzativi e **accompagnare** la Regione nella sua sperimentazione e implementazione. Le attività dell'Ambito A saranno realizzate attraverso 4 linee di azione specifiche e correlate. A tendere, anche attraverso la progettazione e realizzazione di un adeguato sistema informativo, l'obiettivo di lungo periodo consiste nella possibilità di una gestione integrata del "sistema formazione", con la possibilità di collegare direttamente il sistema degli standard alle procedure di progettazione/presentazione di proposte formative da parte delle agenzie formative e ai meccanismi di valutazione di dette proposte da parte della Regione, anche attraverso la costituzione e la gestione di "Cataloghi Regionali dell'offerta formativa". Tale scenario comporterà un significativo efficientamento del sistema in termini di costi e un notevole incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa in tema di formazione e di valorizzazione delle competenze professionali. Si sottolinea come l'ottenimento di tale risultato "a tendere" non costituisca obiettivo esplicito del presente intervento, anche perché vincolato a precise scelte politiche; tuttavia, l'intervento sarà strutturato e fortemente coordinato nelle sue diverse linee per approdare alla realizzabilità tecnica dei meccanismi di gestione integrata di cui sopra.

Descrizione

Linea A.1 Analisi normativa e predisposizione quadro normativo regionale

Le attività di tale linea riguarderanno:

- Analisi della normativa regionale di settore (L.R. N. 14 del 18 novembre 2009 *"Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"* e Regolamento regionale del 2 aprile 2010 n. 8 *"Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009"*) allo scopo di fornire indicazioni per una sua messa in coerenza con la recente evoluzione della normativa nazionale e seguenti Delibere regionali (in particolare D.Lgs. 13/13; Decreto MLPS-MIUR 30 giugno 2015; DGR n. 314 del 28/06/2016).
- La predisposizione di bozze di atti normativi riguardanti tutti gli aspetti del sistema per i quali la DGR 314/16 rinvia ad atti successivi, nel rispetto di quanto disposto dalla

normativa nazionale di riferimento. Il lavoro avverrà in stretto coordinamento con i referenti di Regione Campania.

- Condurre un'approfondita verifica degli eventuali impatti e dei potenziali collegamenti tra il sistema regionale di accreditamento per l'erogazione di attività formative riconosciute dalla Regione e il costituendo sistema di accreditamento per l'erogazione di servizi di individuazione/validazione delle competenze e riconoscimento crediti formativi.

Linea A.2 Definizione delle procedure di gestione del sistema

Le attività di tale linea riguarderanno:

- La predisposizione di bozze di linea guida organizzative e procedurali e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di certificazione delle competenze.

Linea A.3 Realizzazione della piattaforma informatica

Realizzare una piattaforma informatica integrata che consenta la gestione e la condivisione con diverse categorie di soggetti (soggetti istituzionali, cittadini, agenzie formative, etc.) dei sistemi di repertoriazione degli standard professionali e formativi. Tale sistema informativo dovrà possedere un'architettura che gli consentirà una profonda integrazione i sistemi di gestione dei servizi di individuazione/validazione e certificazione delle competenze, attualmente in via di definizione, nonché con le procedure di valutazione di proposte formative. La piattaforma dovrà contenere inoltre i format delle prove per tipologie di qualifiche ed essere arricchita da una banca dati di test da cui estrarre le domande in fase di prova. Il monitoraggio e la reportistica, previsti dall'articolazione informatizzata della piattaforma, sulle prove che mano a mano si realizzeranno alimenteranno la stessa banca dati.
Nel momento in cui l'infrastruttura informativa realizzata lo consentirà, sarà avviata un'attività di massivo caricamento concernenti gli standard professionali e formativi già esistenti e di quelli che per quel tempo saranno realizzati.

Linea A.4 Supporto alla sperimentazione e implementazione del sistema regionale di certificazione delle competenze

Le attività di tale linea riguarderanno:

- Individuazione delle aree di sperimentazione;

- Definizione, di concerto con Regione Campania, dell'estensione, dei tempi e dei modi della sperimentazione;

- Affiancamento per gli aspetti organizzativi e gestionali della sperimentazione;

- Analisi dei risultati della sperimentazione, delle criticità emerse e proposta di correttivi.

Supporto nelle fasi di implementazione e messa a regime del sistema regionale di certificazione.

Prodotti

I prodotti di tale Ambito di attività saranno:

- Report contenente indicazioni sulla messa in coerenza della normativa regionale con i recenti sviluppi del quadro normativo nazionale e regionale.

- Bozze di DGR e DD finalizzate alla definizione dei seguenti aspetti (in ragione dei rinvii a "successivi atti" operati dalla DGR 314/2016):

  a) definizione dei requisiti professionali minimi obbligatori dei soggetti titolati all'erogazione dei servizi di riconoscimento dei crediti formativi, di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze;
  b) definizione della procedura e delle linee guida di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, anche sulla base del processo di messa a regime del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
  c) definizione della procedura e degli standard minimi del processo di Individuazione e Validazione delle Competenze, anche sulla base del processo di messa a regime del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
  d) definizione della procedura e gli standard minimi della procedura di certificazione delle Competenze, anche sulla base del processo di messa a regime del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
  e) definizione delle norme relative al riconoscimento dei crediti formativi, nella logica della loro integrazione nell'ambito del complessivo dispositivo regionale di Certificazione delle Competenze;
  f) definizione delle norme di accreditamento degli organismi abilitati al riconoscimento dei crediti e del regolamento delle commissioni di Certificazione, nonché degli elenchi pubblici delle risorse in possesso dei requisiti abilitanti all'esercizio delle funzioni di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle Competenze" e "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative";
  g) definizione (individuazione) di ulteriori soggetti titolati all'esercizio delle funzioni a presidio dell'erogazione dei servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze, anche con specifico riferimento ad ambiti tematici di applicazione, come i Servizi per il Lavoro;

h) definizione dei criteri di accesso alla procedura di Certificazione nei diversi ambiti di attuazione del Sistema;
i) definizione del sistema dei costi della Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, e delle eventuali quote di partecipazione da parte dei relativi destinatari;
j) elaborazione di indicatori che consentano un adeguato controllo e monitoraggio del sistema regionale di certificazione delle competenze.

- bozza di linea guida organizzative e procedurali e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di certificazione delle competenze.
- bozza di linea guida e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di riconoscimento dei crediti formativi.
- bozza di vademecum tecnico rivolto ai soggetti incaricati delle procedure di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, a fini di corretto esercizio del ruolo.
- piattaforma informatica interattiva (su base unica di dati).

AMBITO B – Definizione degli standard formativi di dettaglio per le qualificazioni del Repertorio regionale individuate come prioritarie e supporto alla manutenzione ordinaria ed evolutiva degli standard professionali. Supporto alla Regione in materia di collegamento tra Repertorio regionale delle qualificazioni e Repertorio Nazionale.

Obiettivi

Gli obiettivi di questo ambito sono:

- Supportare la Regione nella manutenzione evolutiva del sistema degli standard professionali regionali, anche per una sua completa messa in coerenza con il Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualificazioni;
- Definire gli standard formativi di dettaglio per le qualificazioni ricomprese nel repertorio regionale, secondo le indicazioni metodologiche della DGR 808/2015.

Descrizione

Le attività dell'Ambito B saranno realizzate attraverso 2 linee di azione specifiche e correlate. Evidentemente, infatti, esiste una strettissima correlazione tra standard professionali e standard formativi.

Linea B.1 Supporto alla manutenzione evolutiva degli standard professionali

Le attività riguarderanno:

- La predisposizione di aggiornamenti, integrazioni, innovazioni dei contenuti degli standard professionali (UC, abilità, conoscenze, indicatori etc.) sulla scorta: a) dell'evoluzione del Quadro Nazionale delle qualificazioni e di quanto va emergendo

dalla correlazione tra le qualificazioni regionali che lo compongono; b) delle proposte del partenariato economico-sociale di riferimento; c) della evoluzione normativa di regolamentazione di specifiche professioni e/o attività lavorative; d) delle priorità strategiche della Regione in materia di formazione e di sviluppo dell'occupazione sul territorio.

- La discussione/condivisione con il partenariato economico sociale degli interventi manutentivi/innovativi.
- La predisposizione di bozze degli atti necessari alla formale approvazione degli interventi manutentivi.
- Il presidio dei tavoli di lavoro del Gruppo Tecnico nazionale (composto dalle Regioni, dal MLPS, con il supporto tecnico di Tecnostruttura e Inapp) competente per la costruzione del Quadro Nazionale delle qualificazioni professionali regionali, nell'ambito del Repertorio Nazionale delle qualificazioni (ex D.L. 13/13, art. 8). Tale presidio comprende le necessarie attività di studio e produzione materiali funzionali a detti incontri.
- Il supporto alla regione in tutte le attività concernenti il collegamento, in termini contenutistici e informatici, tra Repertorio regionale delle qualificazioni e Quadro Nazionale/Repertorio Nazionale (upload dati regionali su DB nazionale; associazione competenze regionali attività delle ADA nazionali; operazioni di correlazione ed equivalenza tra qualificazioni omologhe di diverse Regioni, etc.).

Linea B.2 Definizione degli standard formativi di dettaglio

Le attività riguarderanno:

- la realizzazione di una razionalizzazione del repertorio Regionale delle Qualificazioni, individuando, in una logica di priorità strategica, le qualificazioni (in linea di massima circa 300) che prioritariamente saranno oggetto di lavoro concernente lo sviluppo di standard formativi di dettaglio (attualmente la Regione dispone solamente di standard generici collegati al livello EQF). Il lavoro di selezione delle qualificazioni oggetto di intervento prioritario in termini di costruzione dei relativi standard formativi si baserà prevalentemente su un'analisi: a) delle "*qualification*" a vario titolo "regolamentate"; b) della ricorrenza di rilascio da parte della Regione Campania e di altre Regioni in ottica di *benchmarking*; c) degli aspetti quali-quantitativi del popolamento delle ADA nazionali del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni); d) (eventualmente) delle indagini sulle prospettive occupazionali che facciano uso dei medesimi sistemi di referenziazione alla CP2011 adottati per le qualificazioni regionali.
- La predisposizione degli standard formativi di dettaglio, secondo la selezione di priorità di cui al punto precedente, in ragione delle specifiche metodologiche approvate con la DGR 808/2015.

- Azioni integrative ed a supporto: informazione e aggiornamento rivolte ai progettisti degli Organismi di Formazione accreditati, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della progettazione formativa in coerenza con il nuovo assetto tecnico metodologico varato e con l'evoluzione del quadro regionale e nazionale. Le azioni comprenderanno: la realizzazione di linee guida alla progettazione, di incontri seminariali e laboratoriali, la cui estensione e organizzazione sarà concordata nei dettagli con Regione Campania.

Prodotti

I prodotti di tale Ambito di attività saranno:

- Report di analisi e di selezione delle qualificazioni su cui avviare prioritariamente il lavoro di costruzione degli standard formativi di dettaglio regionali;
- Schede compilate di standard formativi di dettaglio per le qualificazioni individuate a valle dell'analisi di cui al punto precedente.
- Schede aggiornate di standard professionale, in coerenza con il lavoro condotto a livello nazionale di costruzione del Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali, nell'ambito del Repertorio Nazionale delle qualificazioni.
- Bozza di vademecum tecnico rivolto agli Organismi di Formazione accreditati, di supporto alla progettazione, gestione e valutazione dell'offerta formativa e riconoscimento dei crediti.

AMBITO C – Formazione dei soggetti a presidio delle attività del sistema di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

Obiettivi

Dotare del necessario corredo di competenza professionale i soggetti che presidieranno le funzioni di cui al Decreto 30/6/2015, art. 7, comma 1, lett. C e Allegato 8, ovvero:

- ✓ Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
- ✓ Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
- ✓ Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.

Descrizione

Le attività dell'Ambito C saranno realizzate attraverso 2 linee di azione specifiche e correlate.

Linea C.1 Predisposizione di kit formativi

Le attività riguarderanno:

- Preparazione di kit formativi contenenti, riferimenti normativi, materiali di supporto agli interventi formativi, esercitazioni strutturate da utilizzare nelle attività laboratoriali, test per la valutazione degli apprendimenti.

Linea C.2 Realizzazione di attività formative

- Si prevede di realizzare tre seminari sui temi della: Normativa, Progettazione, Valutazione. I seminari, di carattere informativo/formativo di orientamento, aggiornamento e formazione saranno rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo a partire dagli Organismi di Formazione, agli Esperti di settore, alle Associazioni di artigiani, ai rappresentanti PMI, etc.

- Erogazione di formazione ai funzionari di Regione Campania coinvolti a vario titolo nel costituendo sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Il numero dei partecipanti, il numero delle edizioni, nonché i contenuti specifici della formazione, non potranno che essere delineati in un secondo momento, di concerto con Regione Campania, in coerenza con le scelte regolamentative e implementative al momento in via di definizione.

Prodotti

I prodotti di tale Ambito di attività saranno: rappresentati da:

- kit didattici completi per la formazione dei soggetti a presidio delle funzioni di cui "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in Trasparenza delle Competenze" e "Pianificazione e Realizzazione delle attività valutative".

5. Diffusione e Comunicazione

Questo fase prevede tutte quelle attività tese a verificare e a capitalizzare i risultati del Progetto affinché diventino patrimonio permanente dell'Amministrazione regionale e dei soggetti coinvolti nel Progetto.
La diffusione dei risultati avverrà attraverso la raccolta e la rielaborazione dei materiali prodotti (report e pubblicazioni specifiche), da parte del team del Formez attraverso attività a carattere seminariale. Inoltre, l'attività di diffusione e comunicazione sarà realizzata attraverso la partecipazione ad eventi istituzionali ed agli eventi annuali FSE.

6. Gruppo di lavoro

Il Gruppo di Lavoro impegnato nella realizzazione della Convenzione sarà costituito da professionalità con competenze trasversali ai diversi ambiti previsti e da professionalità con competenze specifiche.

La struttura organizzativa sarà costituita da un:

- **Responsabile della Convenzione** con funzioni di:
  - raccordo con la Dirigenza regionale responsabile della Convenzione;
  - garante del corretto svolgimento delle azioni, in coerenza con quanto concordato con i responsabili regionali, e del raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- **Responsabile di Progetto** a cui fanno capo le seguenti funzioni:
  - raccordo con gli altri referenti regionali per la pianificazione degli interventi da realizzare nei diversi Ambiti ed il successivo monitoraggio strategico ed operativo;
  - individuazione, d'intesa con il responsabile della Convenzione, delle risorse da impegnare;
  - supporto al Responsabile della Convenzione nel coordinamento delle attività connesse ai diversi Ambiti di intervento delle risorse della task force regionale e degli esperti tematici nella realizzazione delle attività.
- **Coordinatori di Ambito** a cui fanno capo le seguenti funzioni:
  - raccordo con la committenza per gli aspetti operativi e di approfondimento specialistico;
  - coordinamento della task force impegnata nella realizzazione delle attività programmate;
  - supporto al Responsabile del Progetto nelle attività di monitoraggio fisico ed amministrativo del progetto.
- **Segreteria tecnico-amministrativa,** nelle sedi di Formez PA (Napoli e Roma) per il supporto alla realizzazione delle attività.
- **Staff interno di progetto** che garantisce il funzionamento, il monitoraggio costante delle attività e la rendicontazione tecnico-amministrativa del progetto.

Il gruppo di lavoro del Formez è composto da risorse che, oltre ad avere competenze specifiche di Ambito, hanno una conoscenza pregressa della realtà regionale e una consolidata seniority nelle politiche di riferimento.

Formez PA, per la realizzazione del Progetto, utilizzerà il proprio personale. Tuttavia l'articolazione degli interventi, la peculiarità di alcune azioni e la flessibilità delle attività previste impone la necessità di ricorrere ad esperti esterni al Formez PA.

In particolare, il **gruppo di esperti esterni, senior e junior (selezionati secondo le procedure di selezione vigenti al Formez PA),** avrà tra i propri compiti quelli relativi a:

- Impostazione delle scelte metodologiche e di contenuto che saranno necessarie nel corso del progetto.
- Supporto alla realizzazione dei prodotti previsti negli Ambiti progettuali A, B e C (bozze di DGR, report sulla situazione della normativa e sulle indicazioni per una sua "manutenzione evolutiva", report relativo all'azione di selezione delle qualificazioni "prioritarie" in relazione al lavoro di costruzione degli standard formativi di dettaglio, realizzazione degli standard formativi di dettaglio, realizzazione della piattaforma informatica integrata, bozze di linee guida, vademecum per la progettazione formative secondo i parametri del costituendo sistema, kit formativi).

Si prevede, inoltre, per l'implementazione operativa degli interventi e delle Linee di azione la costituzione di una **task force composta da 14 risorse** da selezionare tramite procedure pubbliche di selezione ed il cui dettaglio sarà successivamente concordato con l'Amministrazione regionale.

Le 14 risorse da selezionare saranno impegnate presso la sede della Regione Campania e garantiranno un supporto costante in termini operativi agli Uffici della Direzione Generale sulla base delle indicazioni dei referenti regionali stabilite di concerto con il coordinamento del Formez PA.

Le 14 risorse dovranno, preferibilmente, essere giovani laureati, con una esperienza tra i 3 ed i 5 anni, in discipline coerenti con l'oggetto e le attività del Progetto.

Per la selezione si farà riferimento ai titoli scolastici, alla congruenza delle esperienze rispetto alle aree di interesse del progetto e ai risultati del colloquio motivazionale e di merito.

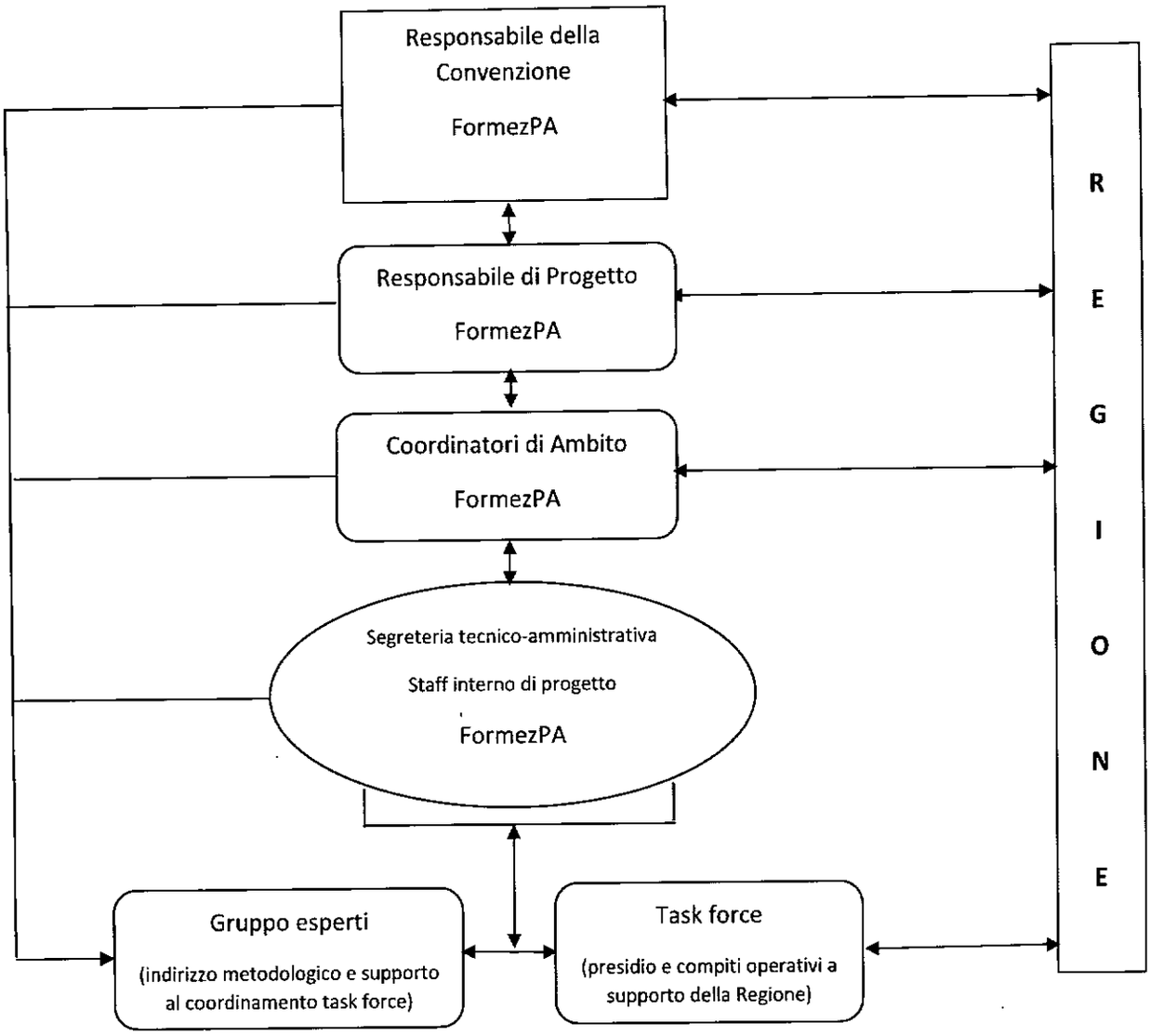
L'obiettivo, infatti, è quello di garantire una esperienza di formazione e di lavoro qualificante ai giovani neolaureati che hanno maturato una minima esperienza nel settore con la convinzione che occorre sviluppare nella regione una rete di competenze specialistiche che possa operare anche oltre la durata del progetto.

Il loro apporto dovrà essere realizzato in coerenza con l'approccio metodologico definito ed il gruppo opererà in stretto affiancamento ai referenti regionali e sarà prioritariamente coinvolto nella realizzazione operativa delle attività.

Formez PA per la selezione di tutti gli **esperti tematici e trasversali** si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base delle procedure vigenti presso il Centro.

Il Gruppo di Lavoro è descritto nel seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO DI LAVORO



Il Gruppo di Lavoro di Formez PA impegnato nella realizzazione del Progetto è composto da risorse di elevata seniority in possesso di specifiche competenze manageriali, tecniche e gestionali.

In particolare le risorse interne, ivi comprese quelle di segreteria tecnico-amministrativa e di staff, sono distribuite su tutte le Fasi del Progetto (con una prevalenza nella Fase di Realizzazione) per garantirne il presidio e l'efficacia delle attività programmate.

7. Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è volta ad assicurare che gli obiettivi generali dell'intervento siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato e con i fabbisogni espressi dalla Regione Campania. L'intervento sarà realizzato da Formez PA in costante sinergia e sintonia con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili con cui verranno condivise tutte le scelte strategiche ed attuative del progetto.

Il coordinamento delle attività degli esperti tematici e della task force regionale sarà assicurato dal personale di Formez PA, in particolare dal Responsabile del Progetto, attraverso un costante ed adeguato impegno anche in presenza presso la Regione per attività di supporto e gestione, e con la supervisione dei referenti regionali del Progetto.

D'intesa con i referenti regionali saranno, in particolare, programmate ed organizzate nel dettaglio le attività del progetto - che gli esperti tematici e task force saranno chiamati a realizzare in ordine agli obiettivi prefissati – strutturando, ove necessario, gruppi di lavoro ad hoc che lavoreranno prevalentemente in presenza presso gli uffici regionali del Dipartimento in funzione delle esigenze dell'Amministrazione.

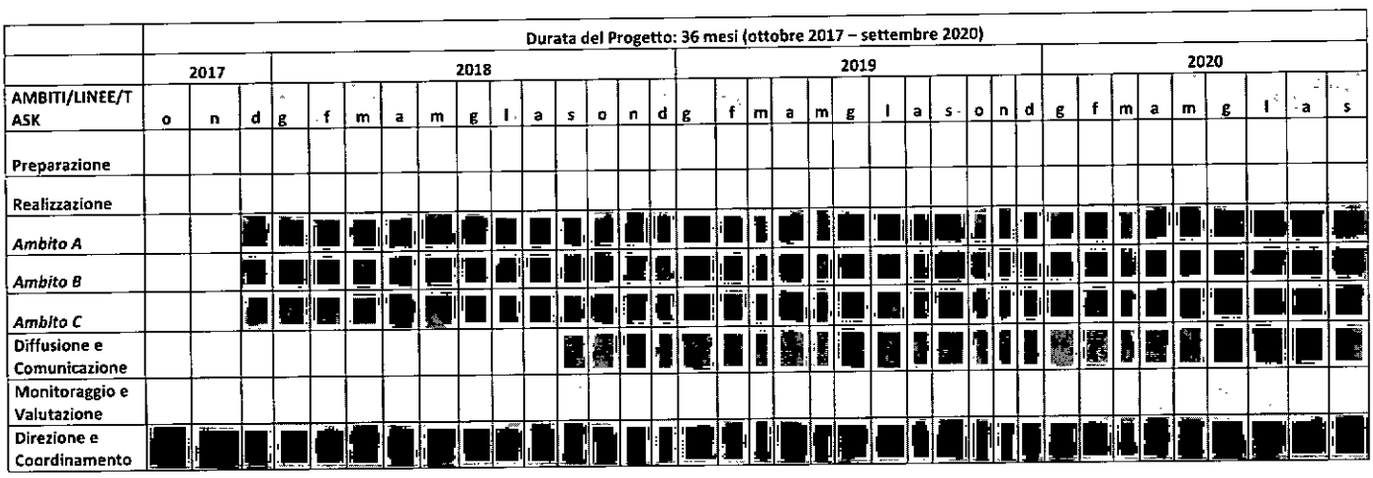
8. Sistema di monitoraggio e valutazione del progetto

Il sistema di monitoraggio e valutazione previsto percorre l'intero iter procedurale, in un'ottica unitaria, in un contesto articolato e per un periodo di lunga durata. La fase di pianificazione operativa con le relative ulteriori specifiche in corso di opera, continuerà per tutto il periodo del progetto. In tal modo, sarà possibile concordare con la Regione Campania tutti i successivi step d'implementazione. A tal fine, si prevede di costituire un gruppo integrato di monitoraggio Regione - FormezPA, per verificare l'andamento del progetto e mettere a punto azioni integrative e di correzione. La realizzazione di incontri semestrali del gruppo di lavoro, preceduta da apposita relazione da parte di Formez PA sullo stato di avanzamento delle attività del progetto per ciascun ambito, costituirà una modalità operativa per la verifica e la condivisione dei prodotti realizzati, e per l'eventuale ridefinizione integrativa e/o correttiva delle attività complessivamente pianificate. Le decisioni assunte saranno formalizzate in specifici documenti.

9. Articolazione temporale e cronoprogramma

Il progetto è riferito ad un periodo realizzativo di 36 mesi, sulla base dello stato dell'arte attuale, delle caratteristiche di contenuto e del presumibile impatto delle variabili di contesto, nazionali (definizione delle regole di certificazione) e regionali.

CRONOPROGRAMMA



AMBITO A – Completamento del quadro normativo e regolamentare regionale inerente il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze comunque acquisite (dispositivo regionale SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze, di cui alla DGR 314/2016), nel rispetto degli standard minimi previsti dal D.Lgs. 13/13 e dal Decreto 30/6/2015.

AMBITO B – Definizione degli standard formativi di dettaglio per le qualificazioni del Repertorio regionale individuate come prioritarie e supporto alla manutenzione ordinaria ed evolutiva degli standard professionali. Supporto alla Regione in materia di collegamento tra Repertorio regionale delle qualificazioni e Repertorio Nazionale.

AMBITO C – Formazione dei soggetti a presidio delle attività del sistema di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

10. Output di progetto e tempi di rilascio

MACROVOCE	N° OUTPUT	Output di progetto	Descrizione output	Tempi di rilascio*
PREPARAZIONE	1	Documento di pianificazione operativa, messa a punto di format, reperimento di documenti utili per l'avvio delle attività, selezione e costituzione dei gruppi di lavoro (esperti tematici e Task Force)	Progetto esecutivo, raccolta documenti, composizione delle Commissioni di Valutazione, selezioni e composizione dei gruppi di lavoro (esperti e TF).	7 mesi dalla stipula della Convenzione (il dato si riferisce al rilascio della progettazione operativa che almeno nei primi mesi subirà azioni di assestamento in funzione delle reali esigenze operative del progetto. Le commissioni e i gruppi di lavoro saranno invece composti nell'arco di 2/3 mesi a partire dalla stipula della Convenzione
REALIZZAZIONE				
Ambito A	2	Report contenente indicazioni sulla messa in coerenza della normativa regionale con i recenti sviluppi del quadro normativo nazionale e regionale.	Report di analisi della normativa, analisi di congruenza tra articolato regionale e normativa nazionale vigente, indicazioni per l'adeguamento normativo regionale	Entro 2 mesi dalla stipula della Convenzione (d'ora in avanti "SC")
	3	Bozze di DGR e DD finalizzate alla definizione degli aspetti di cui al Progetto allegato (aspetti collegati ai rinvii a "successivi atti" operati dalla DGR 314/2016);	Le bozze saranno relative a dispositivi implementativi del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi. Si valuterà con la committenza l'opportunità di un atto unico onnicomprensivo o di più atti successivi	Entro 5 mesi SC

	4	Bozza di linea guida organizzative e procedurali e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di certificazione delle competenze.	Saranno prodotte linee guida operative rivolte agli operatori del sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Nello specifico si produrranno 2 documenti contenenti linee guida: uno relativo al riconoscimento dei crediti, uno relativo all'individuazione/validazione, uno relativo alla certificazione delle competenze. A ciascun documento saranno allegati format ed esempi di strumenti operativi per la messa in trasparenza delle competenze, la loro valutazione, il monitoraggio e la valutazione del servizio.	Entro 8 mesi SC
	5	Bozza di linea guida e di strumenti di monitoraggio e valutazione del processo di riconoscimento dei crediti formativi.	Sarà prodotto un documento di linee guida operative rivolte agli operatori del sistema di riconoscimento dei crediti formativi (di accesso e di frequenza). Al documento saranno allegati format ed esempi di strumenti operativi, nonché di monitoraggio e valutazione del servizio.	Entro 8 mesi SC
	6	Bozza di vademecum tecnico rivolto ai soggetti incaricati delle procedure di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, a fini di corretto esercizio del ruolo.	Il documento, "collegati" alle linee guida (output n. 4), affronteranno lo specifico dei ruoli previsti dal sistema, in termini di prerogative, attività, procedure, strumenti.	Entro 8 mesi SC

	7	Piattaforma informatica interattiva (su base unica di dati).	Si tratterà di un sistema informativo integrato e modulare che consentirà una efficiente gestione del Repertorio regionale delle qualificazioni regionali e dei relativi standard formativi, nonché il collegamento del repertorio regionale con il DB nazionale. Il sistema informativo possiederà un'architettura che gli consentirà una profonda integrazione tra "dimensione repertoriale" (qualificazioni e standard formativi) e i meccanismi di gestione dei servizi di individuazione/validazione e certificazione delle competenze, nonché con le procedure di valutazione di proposte formative. A tendere, la piattaforma consentirà la gestione completamente digitalizzata dell'offerta regionale "riconosciuta" di formazione, con significativa compressione dei tempi e dei costi e innalzamento dei livelli di efficacia/efficienza dei processi. La piattaforma potrà essere arricchita da una banca dati di prove in situazione a supporto delle procedure di assessment delle competenze. Si tratta di un output altamente complesso e strutturato che evolverà costantemente nel tempo, anche in funzione dell'evoluzione di altre parti del sistema. Tuttavia, un primo "step" di costruzione del sistema informativo consisterà nella predisposizione di un DB delle qualificazioni (strutturato per UC, abilità, conoscenze etc.) e degli standard formativi. Tale DB sarà essenziale per la lavorazione di altre attività e il conseguimento dei relativi output, a partire dalla revisione/aggiornamento del repertorio delle qualificazioni. Tale DB sarà dunque realizzato in tempi rapidi e sarà la base per il successivo ampliamento/potenziamento del sistema informativo.	*Si legga attentamente "descrizione output" nella colonna precedente.* DB qualificazioni e standard formativi: entro 5 mesi SC Sistema informativo completo e in uso: entro 24/36 mesi SC
	8	DB aggiornato dati concernenti standard professionali e formativi	Caricamento massivo iniziale nel DB realizzato e successivo aggiornamento.	Caricamento iniziale massivo: inizio entro 5 mesi SC, termine entro 8-10 mesi SC Aggiornamento dati: a partire dal termine del caricamento iniziale per tutta la durata successiva dell'intervento

	9	Documento di messa in coerenza e integrazione strategica delle policy regionali in tema di formazione, anche finalizzata alla predisposizione di un Piano Regionale Triennale della Formazione.	Si tratta di un documento strategico di indirizzo rivolto ad analizzare e mettere a sistema i diversi "canali" formativi regionali, potenziando le loro sinergie e stabilizzando il sistema sulla scorta di una visione il più possibile integrata. Il documento potrà essere la pietra miliare per un piano triennale regionale della formazione.	Entro 8 mesi SC
	10	Sperimentazione del servizio di individuazione/validazione/certificazione delle competenze	Si tratta di un output complesso, non scomponibile allo stato attuale, in termini di pianificazione delle attività che lo compongono, che sono le seguenti: - Individuazione delle aree di sperimentazione; - Definizione, di concerto con Regione Campania, dell'estensione, dei tempi e dei modi della sperimentazione; - Affiancamento per gli aspetti organizzativi e gestionali della sperimentazione; - Analisi dei risultati della sperimentazione, delle criticità emerse e proposta di correttivi. Tempi e modi della sperimentazione sono crucialmente dipendenti da scelte da condividere con il Committente Regione Campania e saranno mano a mano discussi con la Committenza regionale	Entro 12 mesi SC (inizio) Entro 36 mesi SC (fine)
Ambito 8	**11**	Report di analisi e di selezione delle qualificazioni su cui avviare prioritariamente il lavoro di costruzione degli standard formativi di dettaglio regionali;	Il documento riporterà i criteri di analisi, condivisi con la Committenza, per la selezione delle priorità e l'elenco delle qualificazioni per le quali definire e predisporre prioritariamente gli standard formativi.	Entro 3 mesi SC
	12	Schede compilate di standard formativi di dettaglio per le qualificazioni individuate a valle dell'analisi di cui al punto precedente.	In via approssimativa si prevede di predisporre circa 250 standard formativi	Entro 12 mesi dalla SC (scadenze intermedie possibili, anche con avanzamento mensile: 20/30 standard formativi/mese a partire dal 3°mese SC)

	13	Schede aggiornate di standard professionale e produzione standard ex novo, in coerenza con il lavoro condotto a livello nazionale di costruzione del Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali, nell'ambito del Repertorio Nazionale delle qualificazioni.	L'aggiornamento degli standard professionali sarà un'attività costante per tutto il periodo di convenzione, sulla scorta sia delle esigenze di coerenza con il Repertorio Nazionale, sia delle istanze peculiari emergenti dal territorio e dalle PES.	Non preventivabile
	14	Incontri di condivisione con le PES degli aggiornamenti degli standard professionali di cui al punto precedente (output n. 13).	Gli standard elaborati saranno discussi e condivisi con le parti sociali. Il numero di tali incontri non è attualmente preventivabile, dal momento che l'output al quale essi sono legati (n. 13) è caratterizzato dalla continuità per tutta la durata del progetto e da una "dipendenza" da variabili in parte "esogene" al sistema (es. necessità di coerenza con l'evoluzione dei contenuti delle ADA nazionali).	Non preventivabile
	15	Supporto alla predisposizione di determinazioni dirigenziali per l'approvazione di nuovi standard professionali e di modifiche agli standard esistenti, di cui al punto precedente (output n. 13).	Dettaglio non necessario.	Non preventivabile
	16	Bozza di vademecum tecnico rivolto agli Organismi di Formazione accreditati, di supporto alla progettazione, gestione e valutazione dell'offerta formativa e riconoscimento dei crediti.	Si tratterà di un documento contenente le linee guida da adottare per la progettazione per competenze sulla scorta di quanto previsto dalla DGR 808/2015. In sostanza il documento conterrà le indicazioni dettagliate per l'utilizzo degli standard formativi ai fini di progettazione dei percorsi da parte delle Agenzie Formative.	Entro 6 mesi SC

	17	Gestione flussi dati (da un punto di vista contenutistico e informatico) tra database regionale e database nazionale. Gruppi di correlazione.	Per tutto il corso della Convenzione, Formez PA supporterà Regione Campania nel presidio del GT nazionale (composto da Regioni e MLPS, con il supporto tecnico di Inapp e Tecnostruttura) competente per la realizzazione del Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali. Il presidio si concretizza in: a) partecipazione agli incontri (che si tengono con cadenza mediamente quindicinale a Roma); b) attività di analisi e predisposizione materiali; c) predisposizione dati secondo i necessari format e loro caricamento sul DB nazionale al fine di collegare le qualificazioni regionali al Repertorio Nazionale e di assicurare la loro adeguata presenza nei Gruppi di Correlazione (che stabiliscono le automatiche "equivalenze" tra qualificazioni regionali omologhe, ex D.M. 30/06/2015); d) gestione dati Regione Campania nel DB nazionale in termini di associazione delle qualificazioni regionale alle ADA nazionali e di "associazione competenze/attività".	Non preventivabile
Ambito C	**18**	Presidio delle funzioni di cui "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in Trasparenza delle Competenze" e "Pianificazione e Realizzazione delle attività valutative".	Il dettaglio va stabilito col Committente, poiché è funzione dello stato di avanzamento di interventi già in atto. Realizzazione di percorsi formativi rivolti ai soggetti a presidio delle funzioni richiamate.	Non preventivabile
	19	Seminari di aggiornamento/informazione rivolti alle Agenzie Formative sui temi della progettazione per competenze sulla scorta del metodo di cui alla DGR 808/2015, della struttura, delle caratteristiche e delle "proprietà" degli standard formativi sviluppati (vedi output n. 12, 16).	Si ipotizza un percorso di 3 incontri di 4 ore cad. (di cui uno dedicato ad esercitazioni pratiche di progettazione) per 30-40 partecipanti. Si ipotizza di ripetere il format per 6-8 edizioni, eventualmente con diversa dislocazione sul territorio regionale, onde incontrare le esigenze dei partecipanti.	Entro 10 mesi SC (inizio attività formative)
	20	Seminari di aggiornamento/informazione rivolti a dipendenti di Regione Campania sulle tematiche del Repertorio Regionale delle qualificazioni, del Repertorio Nazionale (ex. D.L. 13/13; D.M. 30/06/2015), sulla esigenza di una strategia di formazione integrata, sulle nuove tecniche di progettazione/valutazione delle proposte	Si propone un percorso della durata di 12 ore, rivolto a 30-40 partecipanti, replicato per N edizioni. Ripartizione del carico orario e numero delle edizioni andranno concordate col Committente sulla base delle sue esigenze. Saranno possibili approfondimenti tematici specificamente rivolti al personale che sarà incaricato di determinate attività (ad esempio: valutazione proposte formative).	Entro 10 mesi SC (inizio attività formative)

		formative adottate da Regione Campania.		
DIFFUSIONE RISULTATI/ COMUNICAZIONE	**21**	Report e pubblicazioni specifiche di settore.	Da determinare in itinere con il Committente.	In itinere (a partire dal 12° mese ed entro 36 mesi SC)
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	**22**	Report di monitoraggio e rendicontazione, relazioni periodiche sul progetto.	Produzione di documenti di indirizzo, verbali di riunioni, report attività; raccolta, analisi ed elaborazione dei dati tecnici, amministrativi e finanziari del progetto. Redazione di relazioni periodiche e finali. Implementazione sistemi di monitoraggio.	Il monitoraggio e la valutazione sarà assicurato lungo tutto il periodo di realizzazione del progetto. I report saranno realizzati con cadenza trimestrale.
DIREZIONE E COORDINAMENTO	**23**	Analisi dei bisogni, progettazione, produzione report.	Coordinamento delle attività, organizzazione operativa degli esperti e della TF	Il coordinamento delle attività ed il coordinamento operativo degli esperti e della TF sarà assicurato lungo tutto il periodo di realizzazione del progetto. I report saranno realizzati con cadenza trimestrale.

** molte delle scadenze indicate sono collegate tra loro "a cascata" e molte di esse dipendono crucialmente da una efficace attività decisionale del Committente, rispetto alle diverse scelte-chiave possibili su diverse materie. I tempi stimati si riferiscono ad un percorso di lavoro ottimale. Si osserva che seppur i principali output siano rilasciati entro un termine medio di 14 16 mesi, le attività proseguiranno a supporto della Regione Campania per l'aggiornamento ed adeguamento dei documenti, delle linee guida, delle qualificazioni e degli standard formativi prodotti/elaborati nella prima parte della Convenzione.*

11. Indicatori di realizzazione

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	*ATTIVITÀ*	*DESCRIZIONE INDICATORE*	*VALORIZZAZIONE*
Completare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e del riconoscimento dei crediti, in termini normativi e organizzativi e **accompagnare** la Regione nella sua sperimentazione e implementazione (Ambito A)	*Analisi normativa e predisposizione quadro normativo regionale* *Definizione delle procedure di gestione del sistema* *Realizzazione della piattaforma informatica* *Supporto alla sperimentazione e implementazione del sistema regionale di certificazione delle competenze*	Incontri di lavoro con i referenti regionali del Progetto	*Almeno n. 20 incontri*
Definizione degli standard formativi di dettaglio per le qualificazioni del Repertorio regionale individuate come prioritarie e supporto alla manutenzione ordinaria ed evolutiva degli standard professionali. Supporto alla Regione in materia di collegamento tra Repertorio regionale delle qualificazioni e Repertorio Nazionale (Ambito B)	*Supporto alla manutenzione evolutiva degli standard professionali* *Definizione degli standard formativi di dettaglio*	Incontri di lavoro con i referenti regionali del Progetto Incontri con il PES (Partenariato Economico e Sociale) Incontri con il GT (Gruppo Tecnico) nazionale	*Almeno n. 20 incontri* *Almeno n. 5 incontri* *Almeno n. 10 incontri*
Formazione dei soggetti a presidio delle attività del sistema di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (Ambito C)	*Predisposizione di kit formativi* *Realizzazione di attività formative*	Incontri con i referenti del Progetto Giornate di attività strutturata di trasferimento di conoscenze (laboratori, workshop, seminari) erogate Ore di formazione fisica erogate Funzionari formati	*Almeno n. 10 incontri* *Almeno 30 giornate* *Almeno 150 ore* *Almeno 20*

12. Piano finanziario

N°	MACROVOCE	COSTO IMPUTATO MACROVOCE	% INCIDENZA MACROVOCE
1	PREPARAZIONE	110.000,00	3.93%
2	REALIZZAZIONE	2.210.000,00	78,93%
3	DIFFUSIONE RISULTATI/COMUNICAZIONE	20.000,00	0,71%
4	DIREZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	220.000,00	7,86%
6	ALTRI COSTI DIRETTI	30.000,00	1,07%
7	SPESE GENERALI COSTI INDIRETTI	210.000,00	7,50%
	TOTALE COSTO DI PROGETTO	2.800.000,00	100%

Nella macrovoce Realizzazione sono ricomprese le spese di mobilità delle risorse interne Formez e delle risorse esterne.

In allegato si riporta il budget analitico per singola macrovoce declinato per attività, risorse umane con anni di esperienza, impegno in giornate ed il parametro medio giornaliero.

Budget analitico CAPIRE Campania per Macrovoci

N°	MACROVOCE	Attività	Risorse umane	Anni di esperienza	Impegno giornate	Parametro medio giornaliero	COSTO IMPUTATO MACROVOCE	%
1	**PREPARAZIONE**	Pianificazione operativa ed articolazione attività Segreteria, Selezione, Servizi di supporto informatico Affari legali, reclutamento e contrattualistica Gestione risorse umane, Supporto procedure interne	Esperti di progettazione e pianificazione operativa Esperti tematici/specialisti di settore Staffing e supporto operativo	Senior (almeno 15 anni)	*354*	*310,73*	**110.000,00**	**3,93**
2	**REALIZZAZIONE**						**2.168.656,00**	**77,45**
	Ambito A	Presidio dei contenuti specialistici Segreteria, Servizi di supporto informatico Affari legali, reclutamento e contrattualistica Gestione risorse umane	Esperti tematici/specialisti di settore Staffing e supporto operativo	Senior (almeno 10 anni) Junior (max 5 anni)	*3.569*	*244,55*	*872.784,00*	
	Ambito B				*3.118*	*244,82*	*763.336,00*	
	Ambito C				*2.208*	*241,18*	*532.536,00*	
3	**DIFFUSIONE RISULTATI/COMUNICAZIONE**						**20.000,00**	**0,71**
		Presidio dei contenuti specialistici Segreteria Servizi di supporto informatico Affari legali, reclutamento e contrattualistica Gestione risorse umane	Esperti tematici/specialisti di settore Staffing e supporto operativo	Senior (almeno 10 anni) Junior (max 5 anni)	*76*	*263,16*	*20.000,00*	
	Mobilità interni						**15.000,00**	**0,54**
	Mobilità esterni						**26.344,00**	**0,94**
4	**DIREZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**	indirizzo, direzione, coordinamento Segreteria, Controllo di gestione, Rendicontazione, Staff servizi amministrativi	Esperti in pianificazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio attività	Senior (almeno 15 anni)	*768*	*286,46*	**220.000,00**	**7,86**
5	**ALTRI COSTI DIRETTI ***						**30.000,00**	**1,07**
6	**SPESE GENERALI COSTI INDIRETTI****						**210.000,00**	**7,50**
	Totale giornate				*10.093*	*277,42*	**2.800.000,00**	
	TOTALE COSTO DI PROGETTO						**2.800.000,00**	**100,00**

** Voce di budget individuata proporzionalmente al budget complessivo.*

*** Voce di budget forfettizzata pari a circa l'8% del costo personale interno ed esterno (max 15% da Reg. UE 1303/2013). Tale voce ricomprende le spese di luce, manutenzione, spese postali, locazione, spese postali, energia elettrica, etc.*

Dettagli Controllo

CAPIRE Campania - TESTO UNICO.p7m (1359419 bytes)

data e ora impostata per la verifica : 06-10-2017 15:34:53 UTC

OK superata Completamente

Dettaglio firmatari (Firmatari 2 - Controfirmatari 0)

Firmatario 1 LEONORI MARTA

- OK La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- OK Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
- OK Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.11
- OK Certificato credibile
- OK Certificato Valido fino al 16-11-2019 06:33:44 UTC
- OK Certificato non revocato
- QCStatement
  - Dispositivo sicuro
  - Periodo conservazione informazioni 20
  - Certificato qualificato
- nonRepudiation
- Data e ora di firma : 06-10-2017 13:37:26 UTC

Firmatario 2 MARIA ANTONIETTA D'URSO

- OK La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- OK Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
- OK Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.1
- OK Certificato credibile
- OK Certificato Valido fino al 18-05-2019 10:57:25 UTC
- OK Certificato non revocato
- QCStatement
  - Dispositivo sicuro
  - Periodo conservazione informazioni 20
  - (1.3.6.1.5.5.7.11.2):
  - Certificato qualificato
- nonRepudiation
- Data e ora di firma : 06-10-2017 15:34:53 UTC